LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

A VOGHERA

50.000 falso tre condanne

VOGHERA — *Un manovale di Casteggio, Giovanni Appello, di 48 anni, e due giovani di Asti, lo studente d'architettura Annibale Busca, di 19 anni (piazza Alfieri 17), e la casalinga Piera Ramponi, di 26 anni (via Amico 10), sono stati processati per direttissima dal tribunale di Voghera. Erano stati arrestati venerdì pomeriggio a Santa Maria della Versa, nell'Oltrepò pavese, sotto l'accusa di avere spacciato una banconota da 50 mila lire abilmente falsificata.*

I tre si erano recati in gita a Santa Maria della Versa con l'auto dell'Appello. Fermatisi in paese, il Busca e la Ramponi entravano in un negozio di commestibili acquistando generi alimentari per circa 18 mila lire. In pagamento lo studente astigiano consegnava al titolare del negozio, Alberto Bolognesi, un biglietto di banca da 50 mila lire falsificato.

Il Busca, in udienza, ha dichiarato di avere trovato le 50 mila lire in una via di Asti e di averle spese in buona fede, senza sapere che erano false. Gli altri due imputati si sono dichiarati estranei alla vicenda, ma sono stati riconosciuti colpevoli di concorso nella spendita della banconota falsa.

L'Appello, che aveva precedenti penali, è stato condannato con la recidiva a un anno e sei mesi di reclusione e 210 mila lire di multa. Il Busca e la Ramponi hanno avuto ciascuno un anno di reclusione e 140 mila lire di multa. Solo al Busca e alla ragazza, che eran incensurati, i giudici hanno concesso i doppi benefici di legge

Delegazione a Roma degli avvocati di Vercelli

VERCELLI — *(w.m.)* Una delegazione di avvocati e procuratori vercellesi sarà ricevuta oggi a Roma dal ministro della Giustizia. L'incontro è stato sollecitato ed ottenuto dall'Ordine degli avvocati e procuratori di Vercelli, i quali, com'è noto, da ieri sono in sciopero ad oltranza per protestare contro la carenza degli organici nella magistratura e cancellieri presso il tribunale di Vercelli e le preture vercellesi.

TAMBURELLO

L'Ovada regala un altro scudetto

Marello e Tommasi ancora una volta i migliori in campo, anche a Ghisalba

MARCO SANNAZZARO

Il tamburello archivia la stagione '76 riconfermando in carica i campioni del S. Fiorìano. La decisione si è avuta nel Bergamasco, a Ghisalba, un assolato campo di serie B, il paesaggio un po' lunare di una cava di ghiaia. Lonardi S. Fiorìano ed Enal Ovada vi hanno disputato quello che i giornali definivano l'« incontro del secolo », ma Ghisalba non si è mossa. E' stata invasa da centinaia di auto e pullman targati Verona, Mantova, Alessandria, Asti, Trento, ed appena si è chiesta perché. Poi è tornata a vivere la sua vita di piccolo borgo rurale, con il parroco che amministrava battesimi sotto la volta di una chiesa enorme e, sull'altro lato della piazza, quattro attivisti del pci incravattati di rosso a mandare in onda musichette per un festival dell'Unità formato ridotto.

La tradizione tamburellistica non si inventa nel giro di ventiquattr'ore. « Il tamburello? Forse mi hanno detto qualcosa nei giorni scorsi: mi sembra vengano a giocare due squadre di fuori » ha commentato impassibile la gerente del bar principale, dove vi è anche il posto di telefono pubblico.

« Quelli del tamburello » invece erano tutti intorno al campo, ad assistere alla partita più incredibile della stagione. Si era arrivati a questo spareggio per l'assegnazione del titolo, ma la maggior parte dei tifosi pronosticava un successo dell'Enal Ovada. Ed invece l'Ovada incappa in una giornata storta di Luciano Policante, proprio lui, sempre così regolare, e regala al S. Fiorìano il secondo scudetto consecutivo. Una brutta sconfitta per i piemontesi, che hanno concesso agli avversari una superiorità che non hanno.

Alla fine l'invasione del campo da parte dei veneti, la premiazione secondo copione, con tutti i pezzi grossi della Federazione schierati col vestito da festa, le abbondanti libagioni di vino generoso per chi vuol festeggiare e chi vuol dimenticare. Anche Marello accetta un bicchierino. E' contrariato e ha tutte le ragioni di esserlo: « Mi gira l'anima perdere così », sbotta. Anzi non dice proprio così, ma la frase originale non può essere ripetuta. Però non accusa i compagni, non dice di aver giocato da solo: comprende, mugugna e tace. Poteva essere il suo quarto scudetto, ed invece non lo è stato.

Il quarto scudetto della sua carriera lo ha conquistato il veneto Renzo Tommasi: una volta erano compagni di squadra, ora è dall'altra parte della barricata, tra quelli che hanno vinto, festeggia e si lascia pure andare a qualche battuta cattiva.

In un angolo due ragazze piangono: sono la fidanzata di Grigoli e la giovane moglie di Policante. Luciano festeggiava il suo primo anniversario di nozze proprio in questi giorni e voleva festeggiarlo con il tricolore. Resta la delusione e la rabbia. « Un'occasione sprecata — ammette — ma oggi non ero me stesso. Giravo a vuoto, più cercavo di impegnarmi e più sbagliavo. Proprio non capisco... ».

CALCIO FEMMINILE

La Juventus a testa alta

JOSE' LEVA

Com'era nelle previsioni della vigilia il campionato nazionale di calcio femminile è finito con una giornata di anticipo. Domenica, nella penultima giornata del torneo, il Valdobbiadene ha travolto anche la Roma (7 a 0) aggiudicandosi matematicamente lo scudetto tricolore, il decimo della giovane storia delle donne della pedata. L'affannosa rincorsa del GBC Milan di Jacopo Castelfranchi, squadra campione uscente, non è servita a nulla. La sua vittoria a Bologna (2 a 1) è stata del tutto platonica anche se molto probabilmente gli permetterà di conservare il posto d'onore in classifica.

Più significativo invece il franco successo della Juventus a Magenta contro la Norda (1 a 0: Mammina al 26') che dimostra come la compagine bianconera senza i colpi a tradimento degli arbitri e della sorte nell'ultima parte del campionato, avrebbe potuto benissimo trovarsi al posto delle venete in vetta alla graduatoria. Il terzo posto è comunque un buon risultato che onora i dirigenti e le calciatrici torinesi.

La « Coppa delle Alpi - Trofeo Falchi » ha fatto registrare un grossa sorpresa. Il Bognanco ha vinto contro il Biella (3 a 2) raggiungendola in classifica e mettendo in serio imbarazzo l'Olma. Per qualificarsi alle semifinali, in base al quoziente reti, la formazione di Tommasi deve vincere l'ultima gara contro le termali con due gol di scarto.

Questi i risultati della giornata. Serie A nazionale: Norda-Juventus 0-1; Rodengo-Piacenza 2-1; Lazio-Tepa 1-1; Perugia-Padova 1-0; Valdobbiadene-Roma 7-0; Bologna-Milan 1-2. Classifica: Valdobbiadene punti 36; Milan 33; Juventus 31; Lazio 29; Norda 25; Piacenza 21; Rodengo 17; Bologna 16; Padova 15; Tepa 13; Perugia 11; Roma 5.

PODISMO

Cinato record a Pino

(n. s.) Vittoria a tempo di record per Gabriele Cinato, atleta del C. S. Fiat, alla quarta edizione della Pino-Valle Ceppi-Pino, gara podistica di 10 km. Il vincitore ha impiegato 30' netti, migliorando così il tempo stabilito lo scorso anno da Tubla (31'9"). Nella sua scia sono giunti Luzzu, sardo del G. S. Noire, Filippi, Valentino Romeo, Dalmasso, Angelino e Raimondo.

Dei 208 atleti che hanno preso il via, 170 sono giunti in tempo massimo: tra loro anche Domenico De Andreis, un arzillo vecchietto di 81 anni. Primo dei veterani si è comunque classificato Vincenzo Spadaro. Il trofeo biennale è andato al G.S. Renault di Gassino.

SOFTBALL

Caudano, una scuola per giovani speranze

PIERO GALASCO

Grande stagione per il softball a Settimo. Le ragazze della Caudano sono giunte quarte nel girone eliminatorio del Nord-Ovest e per un solo punto non hanno partecipato alle finali nazionali a Roma, a cui hanno accesso le vincitrici e le seconde arrivate nei tre raggruppamenti: Nord-Ovest, che ha laureato il Very Cora di Torino e il Novara Pan Electric; Pneus Piacenza e Zafferano Leprotto di Bollate Milano per il gruppo padano; Rimini Tempest e Lloyd Internazionale Roma per il raggruppamento centrale.

Se si considera l'età media di 17-18 anni, la squadra vanta già alcune fuoriclasse, ossia ragazze che l'anno scorso fecero parte della Rappresentativa piemontese, come la lanciatrice Manuelli, la seconda base Rossetto, le ricevitrici Castagno e Maiorano. Completano i ranghi, Daniela Angeli, Marina Cecchetto, Giuseppina Caudano, Palmina Guadalupi, Maria Siconolfi, Adriana Verrando, Daniela Stella, Lidia Rosso, Cristina Di Leo ed Evelina Scali. Dimenticavamo la mammina, Isabella Fanutza. Questa ragazza, terza base della squadra, continua a giocare a softball dopo essere diventata madre di un maschietto che ha quasi due anni: è la vera capitana della squadra.

« Per essere il primo anno di Serie A — dice Pier Vittorio Certano, trainer della squadra — è andata bene. Ora vedremo se sarà il caso di partecipare alla serie nazionale ». La decisione dovrebbe essere di questi giorni: è possibile che le sei squadre che hanno partecipato alla finale romana più le prime due eliminate compongano il prossimo anno un girone di eccellenza, appunto la serie nazionale, tipo quella del baseball.

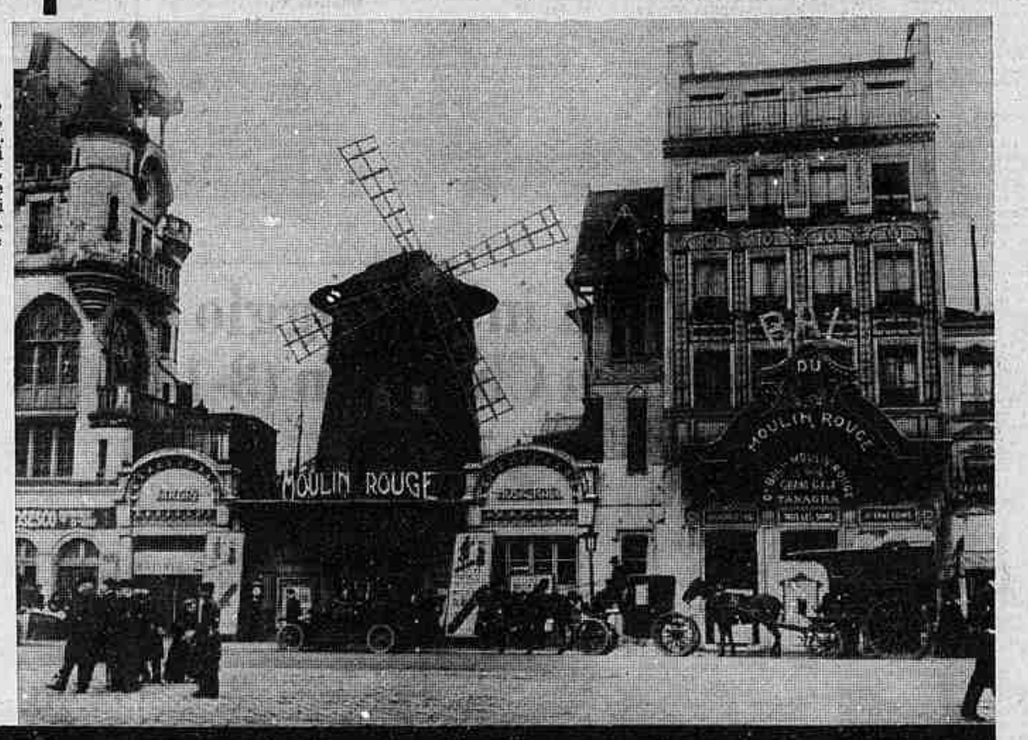
La difficoltà, ovviamente, sta nella stessa composizione della serie nazionale, con trasferte assai lunghe e dispendiose, per cui o il Settimo trova uno sponsor, oppure deve dare forfait. Una rinuncia certo dolorosa. «Soprattutto per le ragazze — continua Certano — perché si allenano tre volte la settimana, giocano la domenica affrontando trasferte lunghe e senza compensi ».

una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD
Ford FIESTA

PROVATELA
PRESSO I CONCESSIONARI
Ford
TORINO - AUTOSTADIO
Corso Agnelli 22 - Via Nizza 69
TORINO - EUROMOTOR
Corso P. Eugenio 11 - Corso Grosseto 318
ALESSANDRIA - TANARAUTO-TRAVERSA
Piazza Genova
ASTI-ACQUI-ALBA - GIOVANNI PEROSINO
BIELLA - ASSAUTO - Via Roma 14
CASALE MONFERRATO - CASALAUTO s.p.a.
Via Gonzaga 85
COLLEGNO - CO.AUTO - Corso Francia 94
CUNEO - Autorimessa ITALIA - Via B. Bruni 4
IVREA - AUTODORA - Strada Lago di Viverone
NOVARA - CORRENTI C. - Via Verbano 140
PINEROLO - SARA - Bivio Frossasco
ST. VINCENT-AOSTA - FABRIS
SAVIGLIANO - MARIO DELLA VALLE - V.le Marconi 1
TORTONA - RIVA A. - Via Baxilio 13
VERCELLI - MODAUTO
Villaggio Concordia - Via Leoncavallo

FABBRICATO per complesso industriale-commerciale in Torino fronte corso grande comunicazione due piani f.t. e uno interrato mq. 1300 per piano altezza utile mt. 4,50 sovraccarico kg. 1000/mq.
Zona altamente commerciale - alto standing finiture - tutti i servizi ascensori montacarichi parcheggio.
Vende direttamente impresa costruttrice.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 9478 — 10100 TORINO

Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.
Lio Burnett 876

Parigi 1885: sorge a Pigalle un "bal", il Moulin Rouge, e inizia un nuovo capitolo nella storia dello spettacolo, alle note del Can-can che suscita scandalo e celebrità. Toulouse Lautrec eterna in quadri ed "affiches" i protagonisti del locale. Ricostruito dopo un incendio, il Moulin Rouge ritrova gloria con Mistinguette e Chevalier, diventando in breve la meta permanente di tutti e il simbolo della "joie de vivre" di Parigi. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.
ILLVA SARONNO


Amaretto di Saronno.